

IV.

ABBUONAMENTO per Genova

Trimestre L. 2. 80
Semestre » 5. 80
Anno » 10. 80

A domicilio più Centesimi 80 ogni Trimestre.

PER LO STATO

(franco di Posta)

Trimestre L. 4. 50
Semestre » 8. 50
Anno » 16. —

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze.

Le Lettere ed i Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

Le inserzioni si riceveranno a Centesimi 80 la linea.



CIASCUN NUMERO
CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della Direzione della *Maga*, Piazza Cottaneo; negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l'ammontare dell'abbonamento e tirando il Buono equivalente e rimettendolo direttamente a questa Direzione franco di spesa.

Si trova quindi vendibile in Torino da Pietro De Maria Librajo in via Dora Grossa, in Alessandria da Carlo Moretti, in Novara da Carlo Messaglia, a Oneglia da Martino Bardi, a Tortona da Gaet. Torri, a Novi da L. Solvi e a Chiavari da G. B. Borzone.

Per tutta la Sardegna gli Abbonamenti si ricevono dal Signor F. G. Crivellari in Cagliari; Casa Boyd.

Domani compariranno dinanzi al Tribunale di Prima Cognizione Luigi Priario, Giacomo Ferrando e Nicolò Dagnino, il primo imputato d'essere Autore, il secondo Editore e il terzo Stampatore dello Scritto *La Sospensione della Maga* pubblicato da questa Tipografia e sequestrato dal Fisco il 16 dello scorso Gennaio. Le difese saranno sostenute dagli egregi Avvocati Cabella e Merialdi.

UNA RISPOSTA DEL CATTOLICO

I corvi del *Cattolico* punzecchiati da noi senza posa ed invitati a rispondere ai nostri argomenti sulla pretesa ritrattazione del morto Ginocchio ex-Gerente di legno della *Maga*, han finalmente cercato di balbettare una risposta nel Numero di sabbato 778. La risposta è veramente balbettata, nè più nè meno.

Credete infatti ch'essi abbiano tentato di provare che la ritrattazione fu realmente dettata dal Gerente al Confessore, invece d'essere stata scritta da questo ad insaputa di quello, e poi essere stata da lui firmata per una sorpresa? Che abbiano recato testimonii di questo fatto, e che abbian provato che le parole *dopo la mia morte*, in cui sta tutta l'importanza dell'atto e la giustificazione del ritardo nella fattane pubblicazione, non vi furono aggiunte di altro carattere o in epoca diversa da quella in cui fu redatta la pretesa ritrattazione? Che abbian mostrato l'insussistenza degli atti posteriori del

Ginocchio tendenti a far continuare la pubblicazione del foglio *propagatore*; *derisore ec.*, com'era in quella ritrattazione definita appunto la *Maga*? Niente di tutto questo. I rospi del *Cattolico* non si curano di alcuna di simili inezie, e quasi nulla di tutto ciò fosse stato detto da noi, han trovato un modo affatto nuovo e tutto speciale a loro di atterrare tutte le nostre confutazioni. Sentite i loro balbettamenti, e poi negate, se potete, di dire ch'essi balbettano in modo che non ammette replica:

« Sentiamo dalla *Maga* ch'essa venne proibita a Sassari, e fu più volte sequestrata a quell'Ufficio Postale, e pare, in conseguenza dello Stato d'Assedio »

« Noi diciamo che se dove vuolsi frenare il disordine e ritornare la Società ad uno stato normale, si crede necessario il proibire la lettura della *Maga*, ciò significa che quello è un foglio pernicioso, ma poichè non è certo meno pernicioso la *Maga* alla moralità e alla religione del Popolo, di quello che sia al buon ordine perchè tollerarla in mezzo a noi? E non è una tal sorta di tolleranza che discredita il nostro Governo, quasi non bastasse a guarentire la Società da una stampa pernicioso, e solo si dovesse aspettare uno stato di cose eccezionale, come è lo Stato d'Assedio per isbrigharsene? »

Che cosa volete che troviamo noi ora a replicare ad un argomento di tanto polso *a proposito* della ritrattazione di Ginocchio?... Dinanzi ad una logica così calzante, che altro possiamo far noi che ammainar le vele, e tacere? Che cosa potete voi desiderare di più per rimanere moralmente certi e convinti che la ritrattazione di Ginocchio fu genuina, spontanea, volontarissima e soprattutto *dettata* da lui???

Vi abbiamo detto che i nottoloni del *Cattolico* han balbettato al loro solito, non dato già una risposta, e la *gravità*

dell'argomento recato in loro difesa, non basta ad accertarvene togliendoci l'obbligo di provare che la parola va intesa alla lettera? E poi rileggetevi di grazia i due ultimi periodi di quella preziosa risposta, che tradiscono ad ogni parola la chierica ed il cordone, e dite di grazia se i guffi del *Cattolico* non han balbettato! Invece del principio d'un Articolo di Giornale, vi parrà certamente con più ragione d'aver sott'occhio un indovinello, tanto lo troverete intralciato e scritto in istile da Professore del Seminario o da Canonico del Duomo.

Però sotto la slogicatura di quell' Articolo e l'intralciamento dei periodi del nostro Cappellone, voi troverete svelate le aspirazioni dei suoi Redattori, le dottrine e i principj del suo partito, e dovrete raccogliere quelle involontarie confessioni, che gli vanno sfuggendo di bocca di tratto in tratto nei suoi accessi di bile reazionaria, e nella stizza di vedersi confuso e messo nel sacco, come tante preziose scoperte. Incapace a sostenere una polemica ad armi uguali, egli che pure ha tanto vantaggio su di noi, quanto gliene viene accordato dal Fisco e dal primo Articolo dello Statuto, egli incapace a rispondere categoricamente ai nostri argomenti e ad affrontarci sul terreno dei fatti, sul quale l'abbiamo chiamato, egli non sa che ricorrere ad un espediente ben degno di lui, ad un'aspirazione all'arbitrio e alla violenza, all'invocazione con tutte le sue forze dello Stato d'Assedio e della soppressione della libertà della Stampa! Prevalendosi della misura di proscrizione da cui fummo colpiti in una Provincia dello Stato sottoposta alla Legge marziale, egli dice insomma in altre parole al Governo: » Perchè non la sopprimate una volta per sempre questa *Maga* maledetta? Perchè non la strozzate? Perchè non proibite che si stampi e che si legga in tutto lo Stato, come faceste a Sassari? Perchè non vi sbarazzate una volta di questa pettegola ed importuna libertà di Stampa, e non lasciate a noi soli la libertà di calunniare, d'insultare, di dar del ladro impunemente ai Ministri e di far parlare a man salva i morti quando ci pare e piace, senza che questa *Maga* senza creanza si arroghi il diritto di smentirci? » Questo e non altro egli dice, invocando per noi in ogni Città dello Stato la misura d'interdizione che ci ha colpito in una Città di Sardegna, dove fu sospeso l'esercizio d'ogni franchigia costituzionale.

Come vedete, l'esortazione non potrebbe essere più *Cattolica*, e l'argomento per mostrare la verità e spontaneità della ritrattazione di Ginocchio non potrebbe essere più irrepugnabile!... Che potenza di logica da Stato d'Assedio, da sciabola, da manette, da mitraglia, da ruota, da mazza, da corda, da tanaglie, da ghigliottina e da polvere e piombo!!! Per confutare la *Maga* non vi potrebbe proprio esser mezzo migliore che quello di chiedere, le si mettesse *Cattolicamente* un piede sul collo, e ponendo tutto lo Stato nella condizione di Sassari, e facendo ritornare la Società dappertutto ad uno *stato normale* come a Sassari colle delizie di Durando e di Mollard, si riducesse l'insolente fattucchiera *Cattolicamente* al silenzio! Tale sarebbe in sostanza il pio desiderio dei Preti del *Cattolico*, e confessiamo ingenuamente che gli apologisti dell'inquisizione e della tortura non potrebbero adempir meglio al loro ufficio ed esser più fedeli alla loro bandiera.

Avremmo però sperato che avrebbero almeno avuto più prudenza o che avrebbero aspettata una migliore occasione per mettere del tutto a nudo le loro intenzioni, ma poichè essi stessi han voluto farlo, siamo ben lungi dal volerne far loro carico. Viviamo dopo il 2 Dicembre, e nulla vi può essere di straordinario in audacia reazionaria. Fatevi pur dunque coraggio, o niente Reverendi, ed apriteci senza reticenze tutto intiero l'animo vostro! Diteci pure senza riguardi che l'assolutismo è il vostro ultimo desiderio, e che non vi servite della libertà concessavi dallo Statuto che per ricondurci al primo puramente e semplicemente! Diteci pure liberamente che

lo Stato d'Assedio è per voi lo *stato normale* della Società! Dichiaratevi pure incapaci a scendere in lizza con noi, finchè a noi resterà un solo briciolo di libertà per iscoprire le vostre menzogne, e dite pure che non vi resta altro mezzo di confutarci che quello di soffocarci le parole nella strozza col governo della sciabola e del bastone! Fate pure continue aspirazioni alla distruzione dell'ordine Costituzionale, e continui voti per la soppressione della libertà della stampa che è un così terribile incubo per voi, sebbene voi stessi ve ne serviate a così mal fine! Non dubitate, o *Cattolici*! Noi non suoneremo per questo la campana a stormo, come voi fareste, per invocare i fulmini del Fisco sul vostro capo! Se il Fisco dorme per voi, come lo prova il veder passare inosservati simili Articoli, in cui si fanno apertamente voti per la distruzione dell'ordine rappresentativo che ci regge, e in cui s'invoca contro ogni Città dello Stato la legge marziale, non saremo certo noi quelli che gli daremo l'allarme. Dorma pure sul conto vostro, e buon pro gli faccia. Noi desideriamo ch'egli dorma del sonno migliore e più profondo per lasciare a voi tutto l'agio di mostrarvi quali siete, in tutta la vostra orribile deformità. Su dunque coraggio! Dite l'ultima vostra parola, e dite anche che vorreste accesi i roghi sulle pubbliche piazze!

NB.— Nello stesso Numero il *Cattolico*, parlando della Festa degli Operaj, in cui tutto era proceduto con *perfetto andamento*, esclama ironicamente: *ma intanto che si balla con perfetto andamento, si moltiplicano i delitti. Un fanciullo di poco oltre a 12 anni feriva di coltello una ragazza, perchè non volle accondiscendere ad esigenze che sembrano incredibili a quell'età. Un altro di presso a 16 anni colpiva a sangue freddo il fratello da cui era stato offeso il giorno innanzi, e l'infelice era portato semivivo all'Ospedale.* — Vuol dire perciò che questi delitti hanno analogia colla Festa da Ballo degli Operaj, secondo la logica del *Cattolico*? *Cattolici! Cattolici!* E non vi basta ancora la generale riprovazione da cui siete colpiti? Volete accrescere ancora il cumulo dell'ira comune con simili confronti? Ma prima delle Feste da Ballo degli Operaj, non vi erano forse delitti? Bugiardi! Sappiate invece che dopo il 48 la statistica dei delitti è di molto diminuita in Genova, e che i pochi delitti atroci che vi si commettono non sono già consumati da Genovesi, nè da Emigrati, ma da uomini delle campagne o delle riviere, cioè di quei luoghi, dove voi ed i vostri sono onnipotenti! Giusso era forse Genovese? È forse Genovese Abbo? Od erano forse membri delle Società degli Operai? *Cattolici*, per un'altra volta imparate a mentire con più accortezza!

IL PRINCIPE DI CANINO A CIVITAVECCHIA

— E così questo Decreto di tre righe del Principe Presidente in carriera d'Imperatore che deve far meravigliare l'Europa, viene o non viene?

— Finora non c'è niente di nuovo. Si aspetta e si aspetta sempre....

— E per quanto dovrà ancora aspettarsi?

— Non si sa. Possono essere giorni, possono essere mesi.

— E possono essere anni e secoli... non è vero? Capisco bene, ma intanto.

— Ma intanto il Principe Presidente non manca di darci qualche cosa in anticipazione.

— Cioè?

— Cioè, ha mandato al Papa un Diplomatico poco simpatico, forse come preludio del tanto aspettato Decreto di tre righe.

— E chi sarebbe questo fazioso Diplomatico?

— Sarebbe niente meno che il Principe di Canino, anch'egli della famiglia Bonaparte e cugino del Presidente.

— Possibile? Il Principe di Canino ex-Presidente dell'Assemblea Costituente della Repubblica Romana? Ma questa è



Sbarco a Civitavecchia.



Arrivo a Roma.

bizzarra davvero! Se Napoleone sceglie di questi Ambasciatori quando vuol mantener le sue buone relazioni col Papa, e fa di questi colpi di testa, quando non ha nessuna idea d'ostentazione nei suoi progetti, possiamo congetturare che cosa sarà capace di fare quando si tratterà poi di pubblicare quel tale Decreto che, com'egli stesso disse, dovrà far stupire l'Europa. Mamma mia, direbbero il Re di Napoli. Per colpi di testa Napoleone è formidabile come per colpi di Stato.

— Eppure il nuovo Diplomatico mandato a Roma da Napoleone è nientemeno che il Principe di Canino!

— Va bene. E il Papa come si dispone a ricevere il nuovo Diplomatico?

— Pare assai poco favorevolmente. Anzi a Civitavecchia le Autorità Pontificie si opposero al suo sbarco, e vi fu d'uopo dell'intervento e di tutta l'energia delle Autorità Francesi per farlo scendere a terra. Riguardo poi alla sua entrata a Roma vi è anche di peggio, o se così vi piace, di meglio. Dicesi che il Papa abbia dichiarato che se il Principe ribelle entrerà a Roma per una porta, egli ne uscirà dall'altra...

— Davvero? E questa notizia è sicura?

— Sicurissima.

— Allora non mi rimane che ad emettere un voto.

— E quale?

— Quello di veder entrar presto a Roma il Principe.

UN NUOVO INVESTIMENTO!

Ancora un investimento? Possibile? — Si Signore; addì 20 di Marzo del 1852 è accaduto ancora un investimento della Reale Marina Militare Sarda! Il Vapore l'*Icknusa*, facendo il giro della Sardegna con a bordo l'Intendente Generale di Cagliari e l'Avvocato Fiscale, investì in una secca nel Golfo d'Oristano, e dovette gettar in mare quasi tutto il carbone, onde salvarsi dalle strette in cui si trovava. Ma indovinate un po', se vi dà l'animo, il luogo in cui investì il Vapore? Prendete la Carta della Sardegna e il Portolano dell'Ammiraglio Albini, spiegatevelo dinanzi, e ve lo leggerete!... L'*Icknusa* investì presso a *Mal di Ventre*, precisamente a *Coscia di donna*!

Numi del firmamento! Investire a *Coscia di donna*? Che la nostra Marina da Guerra sotto l'attuale amministrazione dovesse andar soggetta a ben dure prove, ce lo sapevamo; ma che dovesse anche renderci spettatori d'un investimento a *Coscia di donna*, questo poi non ce l'avremmo mai immaginato. Oh rossore maggior d'ogni rossore! Non vi bastava dunque ancora, o Centrifughi, d'aver investito a Boccadasse, alla Spezia, alla Foce, a Santa Libbania, a Marsiglia, sul Molo, nel mezzo del Porto ecc. ecc., se non ponevate il colmo alle vostre glorie investendo anche colla prora d'un vostro Vapore a *Coscia di donna*?... Sì, a *Coscia di donna*! Oh obbrobrio, oh ludibrio, oh vitupero! Pericolare di perdersi a *Coscia di donna*?

Ma qual'è il Marinaio che non conosce *Coscia di donna*? Qual'è il più meschino Capitano Mercantile di piccolo o grande cabotaggio, che non conosca questa secca sporgente sul mare vicino all'altra secca *Mal di Ventre* nelle acque d'Oristano? Chiedetelo all'ultimo mozzo di Filuca, e vi dirà subito dov'è *Coscia di donna*, e qual manovra bisogna fare per iscarsar quello scoglio. E il Comandante d'un Vapore da Guerra, che ha al suo bordo le prime Autorità dell'Isola e che deve dar prova della maggiore perizia, onde non farle naufragare, può ignorarlo senza suo disdoro? E il Comandante d'un Vapore da Guerra Sardo che deve conoscere tutti gli scogli pericolosi della Sardegna, come gli alberi del suo Bastimento, può investire a *Coscia di donna*, come farebbe il più novizio Piloto del Mar Glaciale, e investirvi in un modo da dover gettare in mare tutto il carbone per salvarsi? Ma che cosa farebbe dunque un simile Comandante nell'Arcipelago della Grecia sparso di secche ad ogni tratto e d'isole ben più pericolose di questa, se non sa nemmeno scansare *Coscia di donna* nel Golfo d'Oristano?

Signor Cavour, non vi basterà dunque nemmeno ora una simile lezione? Non ve l'abbiamo sempre detto noi che coll'attuale amministrazione della Marina, le cose vanno male, ma male assai? Non vengono pur troppo tutti i giorni nuovi fatti a giustificare le nostre previsioni e i nostri giudizi? Ma quale è dunque ancora l'avvilimento a cui volete veder riserbata la nostra Marina? Jeri era l'*Authion* che per l'inavvertenza dei

Capi minacciava di scoppiare e di dar morte a 500 soldati; oggi è l'*Icknusa* che investe e mette a repentaglio la vita di due primarie autorità; i fasti passati li conoscete... Che volete di più? Volete una catastrofe a bordo d'un Bastimento Sardo come quella della *Marianna* a Trieste?... Non dubitate; il Centro non vi farà aspettar troppo. Avete veduto il lampo, sentirete il tuono. Dio voglia che non siamo Profeti!

POZZO NERO.

— Un Prete che nel 48 faceva il liberale sfogato, e che ora è divenuto un furioso reazionario; un Prete celebre in fatto di eredità e per la sua poco lodevole condotta verso i propri fratelli, come pure per le sue pronunziate simpatie per le figlie d'Eva; un Prete che si diletta di seminar zizania fra i suoi compaesani, di eccitare l'avversione verso persone integerrime, e simulando zelo di religione e d'amicizia verso di loro, intrigare per promuovere ricorsi contro di esse onde screditarle presso le Autorità, può sperare di salvarsi? — Ecco un caso di Morale, che la *Maga* crede dover sottoporre al giudizio dei migliori Moralisti. Anzi poichè le vien detto che in Cicagna si trovi un PRETE COSTITUITO IN AUTORITA' POLITICA, la cui sapienza potrebbe giovar moltissimo alla soluzione del presente problema, essa non crede potersi meglio rivolgere che a lui. Aspettiamo risposta.

COSA SERIA

— Il sottoscritto ricevette il giorno 26 marzo una lettera anonima contenente vive ingiurie. Non sapendo a chi rispondere, dichiara che l'incognito Scrittore usando simili armi è un VILE. Se tale non vuol essere, si faccia conoscere.

GIOVANNI ALVIGINI

RAGGUAGLIO DEI SOCCORSI

a beneficio dell'Emigrato Romano raccomandato nel N. 52.

Somma annunziata nel N. 55 Ln. 35. 54

Da diversi » 11. 25

cioè: D. Cent. 44 — Giacomo Ferreri Cent. 44 —
N. N. Ln. 1 — N. N. Cent. 20 — N. N. Cent. 88. —
N. N. Cent. 40 — N. N. Ln. 2. 64 — Dai lavoratori
della Tipografia Sordo Muti Ln. 3. 25 — A. A.
(Codino) Ln. 2.

Luigi Gambaro » 1. 76

Santo Sturla » — 88

Un uomo » 2. —

M. B. » — 88

Felicina Calvetti » 5. —

N. N. » 2. —

Un praticante Causidico » 5. 52

C. R. B. » 4. 40

N. N. » 1. —

Nicolino Priario » 1. 20

Un Lombardo » 3. 52

N. N. » 2. —

Il Reverendo Democratico N. N. » 5. —

G. G. » 2. 50

Totale » 78. 45

Soccorsi a beneficio della Famiglia Ferretti

Il Reverendo Democratico N. N. Ln. 1. 76

G. G. » 2. 50

G. CARPI, Gerente Resp.

AVVISO UMANITARIO

Il Chimico Farmacista Gatti Gabriele si ha procurato un Deposito delle tanto rinomate pillole Confetti Balsamiche-astringenti del C. Sangiorgio L. Chimico Napolitano e membro della Società Farmaceutica di Parigi, che mirabilmente e radicalmente guariscono le malattie segrete e croniche, fiori bianchi ec. ec. In pari tempo si fa noto che trovasi costà il Dottore Sangiorgio che con un prezioso suo specifico assicura guarire tutti gli indigenti affetti da ulcersi depascenti specialmente in gola, e piaghe erpetiche e cancerose di ogni natura anche con la riproduzione delle parti già lese, e molti infermi di dette malattie hanno già provato in questa Città i benefici risultati di tale cura, e all'uopo si possono offrire testimonianze.

Lo stesso è reperibile nella suindicata Farmacia, Piazza Arco, N. 40.

Nel Numero venturo parleremo del Tiro Nazionale.

Tipografia Dagnino.